



ISI di Barga

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "F.lli Pieroni"
Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane "G. Pascoli"
Liceo Classico "L. Ariosto"
Istituto Tecnico SETTORE TECNOLOGICO "E. Ferrari"



Certificazione di Qualità *Effective CAF User*



Regolamento d'Istituto

Approvato dal Consiglio di Istituto

del 06 /11/2014

Indice

Principi fondamentali

Art. 1_Conformità ai principi costituzionali

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. Essa si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove vengono favoriti il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti. L'indirizzo culturale si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, inclusiva, aperta al rinnovamento didattico metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

Art. 2_Vincoli giuridici

1. Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con [D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275](#), al [T.U. 16/4/94, n. 297](#), al [D.l. 01/02/2001, n. 44](#) e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con [DPR 24 giugno 1998, n. 249](#), modificato dal [D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007](#). E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa([POF: Principi e Metodologie](#); [POF: l'ISI di Barga e suoi Istituti](#)) adottato dall'Istituto.
2. Il presente Regolamento è stato vagliato dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.
3. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, facendo decadere ogni regolamento interno precedente.
4. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art. 10.3, comma a, del [D. Lgs. 297/1994](#) ed ha pertanto carattere vincolante.
5. Tutte le componenti della scuola possono richiedere modifiche ed integrazioni tramite delibera, presa a maggioranza assoluta, dal rispettivo organo collegiale.

Art. 3_Ruoli e responsabilità

1. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma, mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal Contratto Nazionale di Lavoro, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'[Art. 2](#).
2. I genitori e gli studenti maggiorenni sottoscriveranno con l'Istituto, al momento dell'iscrizione, un [Patto educativo di corresponsabilità](#), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie.
3. Il Piano dell'Offerta Formativa e il presente regolamento formano parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità.
4. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto ad esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo alle decisioni sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle norme vigenti).
5. Tutte le componenti della comunità scolastica, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo alla Dirigenza.

Norme generali

Art. 4_Personale docente

- a) I docenti collaborano con le famiglie per favorire il successo formativo di tutti gli alunni con le modalità e gli strumenti individuati nel POF.
- b) Compiti e funzioni del personale docente sono definiti dalla normativa vigente e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.
- c) Si riportano di seguito alcune indicazioni sui doveri dei docenti:
 - 1) I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
 - 2) Il docente della prima ora segnala sul registro di classe gli alunni assenti, controlla le assenze dei giorni precedenti, segna sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione e annota l'eventuale consegna di un certificato medico.
Il coordinatore, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, verbalizza il rapporto sul Registro di Classe e segnala il nominativo al referente di Istituto o, in sua assenza, direttamente alla Dirigenza.
 - 3) Vista l'autorizzazione del DS o dei suoi delegati (per l'anno scolastico 2014-2015 prof. Mauro Lunaticci, prof.ssa Silvia Redini, prof.ssa Maria Carla Lupi, prof. Maurizio Di Rocco, prof. Rossella Piegai, prof.ssa Silvia Nannizzi) il docente annota sul registro di classe eventuali ingressi posticipati. Per le uscite anticipate provvede il DS o uno dei suoi delegati.
 - 4) I docenti indicano sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
 - 5) I docenti hanno cura di non lasciare gli alunni da soli. In caso di necessità, si rivolgono al personale al piano o, nell'emergenza, ad un collega.
 - 6) Durante l'intervallo, i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi e con il personale ausiliario, secondo quanto previsto all'[art. 14](#) del presente Regolamento e in coerenza con [Piano di vigilanza](#) presente nel *POF_Principi e metodologie*.
 - 7) Il docente, di norma, farà uscire dalla classe un alunno per volta.
 - 8) I docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e i materiali siano riposti negli appositi spazi.
 - 9) I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
 - 10) Durante il primo mese di scuola, i docenti Coordinatori dovranno informare le classi nelle quali esercitano tale ruolo circa le norme di sicurezza e il piano di evacuazione in casi di emergenza. I Coordinatori, inoltre, dovranno far effettuare alla propria classe almeno una

simulazione di evacuazione per periodo scolastico, la prima entro 30 giorni dall'inizio delle lezioni.

- 11) I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica della cooperazione scuola/famiglia.
- 12) Tutte le circolari della scuola, affisse all'albo e inviate per e-mail, si intendono regolarmente notificate.
- 13) I docenti sono tenuti a leggere alla classe le varie comunicazioni che pervengano durante il proprio orario di servizio e ad annotare sul registro di classe l'avvenuta notifica.
- 14) I docenti, come tutto il personale, non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali, se non con preventiva autorizzazione.
- 15) I registri, sia cartacei che elettronici, devono essere debitamente compilati. Quelli cartacei devono rimanere nel cassetto personale a disposizione della Dirigenza.
- 16) Gli insegnanti hanno l'obbligo di vigilanza per le ore di relativo servizio durante tutte le attività studentesche programmate dalla scuola (assemblee, incontri con esperti, ecc.).
- 17) I coordinatori di classe illustrano il Regolamento d'Istituto nei primi 30 giorni di scuola.

Art. 5_Personale non docente

- a) Il personale non docente partecipa a tutti gli effetti all'azione educativa che si svolge nella scuola. È assicurata, nei limiti del contingente in organico, la presenza del personale addetto, per tutta la durata dell'orario scolastico, in ogni punto della scuola, in modo da potere tempestivamente prestare opera di collaborazione e di aiuto ad insegnanti, alunni e genitori.
- b) Il personale ausiliario vigila sui locali e gli arredi, al fine di evitare fatti dannosi posti in essere da chiunque.
- c) Il personale ausiliario, durante lo svolgimento delle lezioni, cura la vigilanza nei corridoi e nei gabinetti, segnalando tempestivamente classi scoperte e situazioni anomale al personale indicato dal DS.
- d) Fatti salvi gli adempimenti normativi e contrattuali, la segreteria fissa, all'inizio di ogni anno scolastico, un orario di apertura al pubblico.
- e) Gli Uffici di Segreteria adempiono a tutte le funzioni amministrative e di gestione dell'Istituto e sono così ripartiti:
 - ✓ Ufficio del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
 - ✓ Segreteria didattica
 - ✓ Segreteria amministrativa
 - ✓ Magazzino

Art. 6_Genitori e tutori legali

- a) I genitori sono sollecitati, quali soggetti e non semplici utenti del progetto educativo della scuola, ad una partecipazione attiva alla vita scolastica.
- b) All'interno degli Organi Collegiali i genitori hanno il diritto/dovere di esporre le loro proposte, di confrontarle con le altre componenti e di agevolare la realizzazione di quelle che vengono approvate.
- c) Qualora i genitori o tutori legali ricevano comunicazione in ordine ad un eccessivo ed ingiustificato numero di assenze, ad una condotta inadeguata e/o ad un calo di rendimento nel profitto, si impegnano a collaborare con gli insegnanti per il superamento delle criticità, dando ai propri figli e alle proprie figlie il necessario supporto.
- d) A riguardo delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi e le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, il genitore, i genitori o i tutori legali sono tenuti a quanto previsto all'[Art. 17](#) (Assenze degli studenti e loro regolamentazione) e all'[Art. 18](#) (Entrate posticipate e uscite anticipate) del presente regolamento.

Art. 7_Apertura, uso dei locali e attrezzature

- a) I locali della scuola sono aperti tutti i giorni feriali anche nel pomeriggio, eccetto il sabato, in cui l'apertura è solo antimeridiana.
- b) Le richieste di uso dei locali per riunioni o per studio devono essere rivolte al DS con indicazione e firma del responsabile con almeno due giorni di anticipo, salvo casi eccezionali.
- c) La biblioteca è aperta ogni giorno in orario antimeridiano.
- d) Per quanto riguarda i laboratori, l'utilizzazione è subordinata alla presenza di personale della scuola.
- e) All'interno delle aule durante le ore di lezione non è consentito consumare alcun tipo di bevanda o cibo, salvo casi eccezionali di cui sia stato espressamente richiesto il permesso. Al termine delle lezioni le aule e le suppellettili devono essere lasciate in condizioni decorose.
- f) Viene fatto divieto di affiggere ai muri delle aule materiale non riguardante la vita scolastica.

Art. 8_Ingresso a scuola, inizio e svolgimento delle lezioni

- a) L'ingresso degli studenti nelle aule, per ogni sede, avviene al suono della campana. Gli insegnanti sono tenuti (CCNL) ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Le lezioni si svolgono in orario mattutino e, a seconda dell'indirizzo di studio, anche pomeridiano, con inizio definito di anno in anno. Durante l'orario mattutino si effettua un intervallo di "ricreazione", facente parte dell'attività didattica, di cui all'[art. 14](#) del presente Regolamento.

Art. 9_Divieto di fumare

È vietato fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto Scolastico, visibili nei prospetti riportati nella [Figura 1](#) per la sede di Barga e nella [Figura 2](#) per quella di Borgo a Mozzano ([Legge 3/2003, art. 51](#); [Decreto-Legge 104/2013, art. 4](#)).

I contravventori, docenti e non docenti, saranno soggetti alle sanzioni di legge.

Art. 10_Divieto dell'uso di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici

- a) Durante lo svolgimento delle lezioni, nelle aule, in palestra, nei laboratori è vietato per tutti l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici, che devono rigorosamente essere tenuti spenti.

- b) Salvo per i casi di cui alla normativa vigente (per alunni/e con DSA: [DPR n. 122/2009](#), [Legge n. 170/2010](#), [Decreto Ministeriale n. 5669](#) del 12 luglio 2011 e allegate [Linee guida](#); per alunni/e con BES: [DM 27/12/2012](#) e [CM n. 8 06/03/2013](#)), durante lo svolgimento delle lezioni l'uso di ogni dispositivo elettronico (smartphones, lettori Mp3, Tablets, PC portatili, ecc.), è ammesso solo quando sia funzionale o richiesto dall'attività didattica, e, in ogni caso, sempre a seguito dell'autorizzazione del docente.

Diritti degli studenti

Art. 11_Studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento.
2. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun studente anche attraverso percorsi individualizzati (didattica per livelli, recupero, approfondimento) tesi a promuovere il successo formativo.
3. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo, i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente i voti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati **non oltre i quindici giorni successivi** e comunque prima della somministrazione della seguente prova scritta. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune della comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.
4. La scuola garantisce, per quanto possibile, iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, prevedendo l'attivazione di interventi didattico-educativi, sportelli informativi e uno sportello di supporto psicologico, finalizzato, quest'ultimo, anche all'orientamento.
5. La scuola organizza attività scolastiche integrative non curricolari e non obbligatorie; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.
6. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).
7. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove, nell'ambito degli scambi culturali, iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.
8. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 12_Diritti di assemblee e relativa disciplina

Comitato Studentesco di Istituto

1. Le studentesse e gli studenti di ciascuna classe eleggono, con le modalità di legge, due propri rappresentanti nel rispettivo Consiglio di classe.
2. In sede di elezione dei due rappresentanti, gli studenti di ciascuna classe eleggono altresì un alunno/a apri-fila e un alunno/a chiudi-file e rispettivi supplenti, affinché l'eventualità di una evacuazione dei locali scolastici possa svolgersi in modo ordinato.
3. I rappresentanti di tutte le classi costituiscono il Comitato Studentesco di Istituto, il quale può, in base alla normativa vigente e nelle modalità previste dal proprio Regolamento, esprimere pareri o formulare proposte su qualsiasi aspetto e problema della vita scolastica direttamente al Consiglio di Istituto, può convocare l'assemblea studentesca e coordinarne le attività.
4. Il Comitato Studentesco di Istituto ha diritto di riunirsi nei locali della scuola, fuori dell'orario delle lezioni.

Assemblee studentesche

5. Le assemblee studentesche si svolgono secondo la normativa vigente ([DPR n. 416/1974](#), artt. 42, 43 e 44; [D. Lgs. n. 297/1994](#), artt. 12, 13 e 14).
6. La richiesta di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee devono essere comunicati al DS con un anticipo di almeno cinque giorni (salvo motivazioni urgenti per le quali può esserne convocata una straordinaria).
7. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.
8. Per necessità inerenti alla funzionalità della scuola e alle responsabilità che ne conseguono, è fatto divieto alle studentesse e agli studenti di allontanarsi dal locale ove si svolge l'assemblea.
9. Il DS e gli Organi Collegiali ascoltano i delegati eletti dalle assemblee degli alunni e dal Comitato Studentesco di Istituto, esaminano proposte e voti espressi dagli stessi e li informano circa le deliberazioni adottate in merito.

DOVERI STUDENTI

Art. 13_Studenti

A. *Gli studenti sono tenuti:*

1. A frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
2. Ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono a loro.
3. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal Piano di evacuazione dell'edificio scolastico.
4. Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Ad indossare, per le lezioni di Educazione fisica e le esercitazioni pratiche in laboratorio, l'equipaggiamento richiesto dalla scuola e utilizzato esclusivamente nei suddetti spazi.
6. A deporre i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Ai fini di un proficuo svolgimento del lavoro scolastico si precisa quanto segue:

1. Il dialogo tra studenti e insegnanti può essere agevolmente ricercato in ogni momento della vita scolastica; per quanto riguarda il DS e il Presidente del Consiglio di Istituto, gli studenti che, soli o a gruppi, desiderano parlare con essi, presenteranno in segreteria una richiesta scritta (brevemente motivata) in modo che possano essere fissati il giorno e l'ora del ricevimento.
2. Gli studenti che hanno avuto tale comunicazione chiederanno all'insegnante di classe il permesso di assentarsi momentaneamente dalle lezioni; di ciò sarà presa nota sul registro di classe.
3. I docenti ricevono i genitori su appuntamento.
4. L'accesso alla segreteria, sia per gli alunni che per il pubblico, si effettua di norma al mattino negli orari stabiliti; gli alunni dovranno chiedere il consenso dell'insegnante presente e non potranno recarvisi più di uno alla volta.
5. Nel pomeriggio i locali della scuola sono disponibili, oltre che per le attività previste dal Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche, per riunioni di carattere sindacale, culturale e in genere attinenti alla vita scolastica, a tutte le componenti della scuola che ne faranno motivata richiesta alla Dirigenza, ferma restando l'osservanza delle norme vigenti.

Art. 14_Intervallo

1. Negli Istituti della sede di Barga, l'intervallo di "ricreazione" è di 15 minuti e viene effettuato tra la 3^a e la 4^a ora di lezione.

2. Il piano di vigilanza relativo all'utilizzo degli spazi scolastici della *sede di Barga* durante il periodo di "intervallo" delle lezioni, garantisce la sorveglianza degli alunni/e secondo i seguenti criteri:

- I) Gli studenti, durante la pausa, restano, di norma, sul loro piano. I docenti della classe potranno accompagnare i propri allievi all'esterno dell'istituto nelle zone consentite (vedi **Figura 1**):
 - a. per i docenti in servizio nel plesso ISI 1:
 - a.i. fianco sinistro della scuola nei pressi dell'uscita n. 11 e del bar didattico;
 - a.ii. spazio compreso tra l'uscita posteriore dell'ala destra dell'ISI 1 (uscite n. 3 e 4) e la palestra prospiciente;
 - b. per i docenti in servizio nel plesso ISI 2:
 - b.i. spazio immediatamente sottostante la scala esterna.
- II) A ciascun piano di ogni stabile, i docenti in servizio, coadiuvati dai Collaboratori Scolastici, sorveglieranno lo spazio interno alla propria classe ed il corridoio adiacente la stessa.
- III) Gli studenti potranno accedere ad un piano diverso dal proprio per recarsi ai servizi igienici o ai distributori di bevande, informando l'insegnante presente in classe.
- IV) Lungo le scale di collegamento tra i piani, la sorveglianza sarà svolta dai Collaboratori Scolastici.
- V) I referenti dei singoli istituti potranno concordare, con i colleghi in servizio presso lo stesso, turni o modalità di controllo specifici, al fine di adeguare l'attività di sorveglianza alle diverse esigenze. Tali proposte dovranno essere presentate al Dirigente Scolastico per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

3. Per l'IT Settore Tecnologico con *sede a Borgo a Mozzano*, l'intervallo di ricreazione si effettua nelle seguenti modalità:

- a) UN intervallo della durata di 10 minuti, tra la 2^a e la 3^a ora, nei giorni con orario mattutino di 5 ore;
- b) DUE intervalli della durata di 10 minuti cadauno, tra la 2^a e la 3^a ora e tra la 4^a e la 5^a ora, nei giorni con orario mattutino di 6 ore.
- c) durante la ricreazione è consentito l'accesso all'esterno nel cortile sud della scuola limitatamente allo spazio davanti alla scuola, mentre è vietato per ragioni di sicurezza spostarsi nel viale di collegamento tra il cortile e il piazzale della stazione.
- d) Per ragioni di sicurezza legate alla possibilità di apertura delle porte-finestre interne alle aule della nuova sede dell'ITI Ferrari è necessaria una stretta vigilanza di ogni insegnante sulla propria classe durante l'intervallo.

4. Un suono della campana avvertirà che tutti devono ritornare nelle proprie aule.

Figura 1 – ISI di Barga: schema planimetrico della sede di Barga

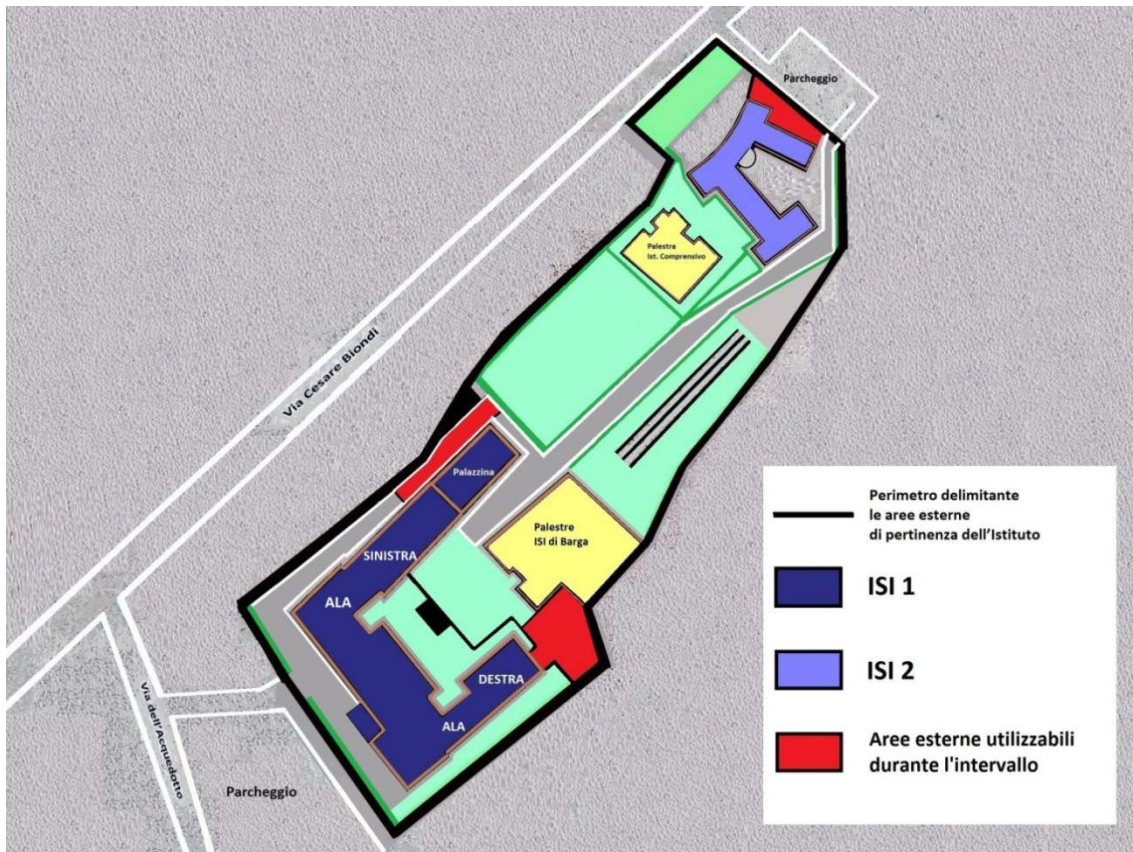
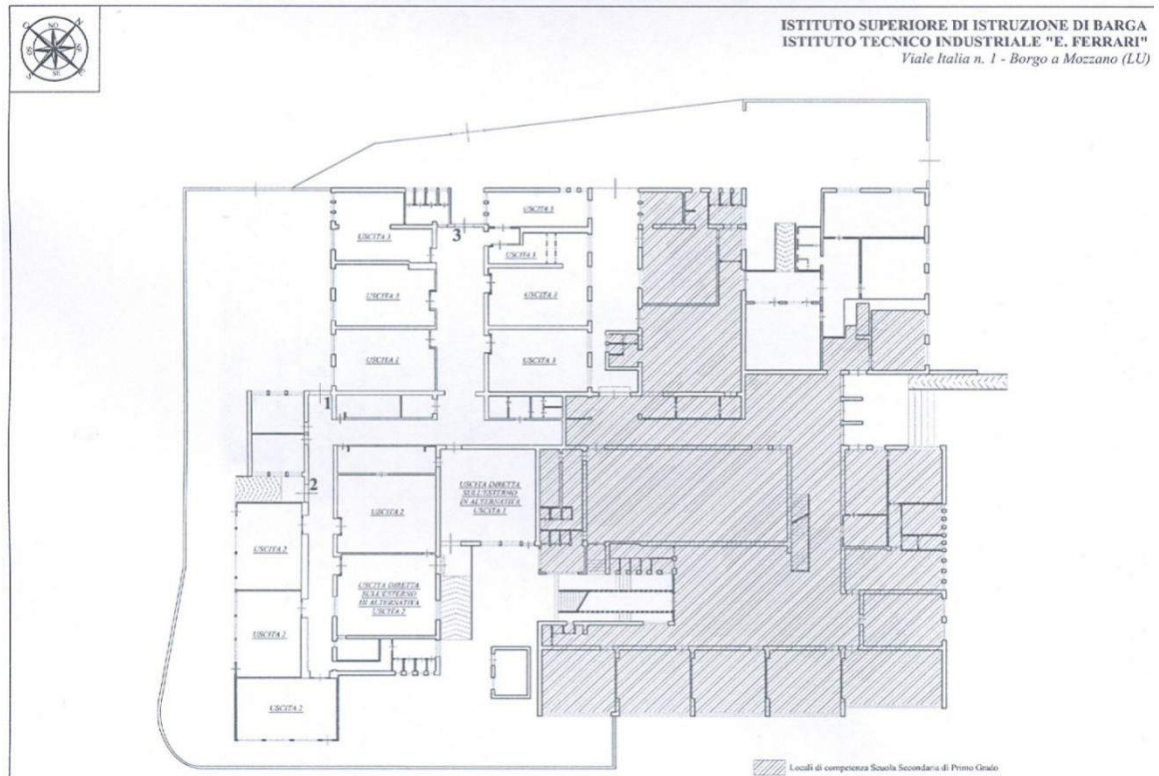


Figura 2 – ISI di Barga: schema planimetrico della sede di Borgo a Mozzano



Art. 15_Disposizioni particolari

- a. La partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni, alle eventuali visite guidate o viaggi di istruzione gratuiti è obbligatoria.
- b. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque non autorizzerà l'uscita di più di un alunno per volta.
- c. Al cambio di ora, si fa esplicito divieto agli alunni di uscire dall'aula.
- d. Si ricorda infine che un elementare senso civico impone a tutti gli alunni di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici.
- e. E doveroso, comunque, avvertire che su questa materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno o gli alunni responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti alla riparazione o al risarcimento del danno.

Art. 16_Termine delle lezioni

1. Le lezioni termineranno, di regola, secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale.
2. In situazioni particolari il DS potrà disporre l'uscita anticipata parziale (cioè limitata ad una o più classi o parti di esse) o generale: di ciò sarà data preventiva comunicazione agli studenti e, tramite i medesimi, alle famiglie, mediante apposita annotazione sul registro di classe, di norma il giorno precedente. Variazioni di questo genere, con le medesime modalità, possono essere disposte dal DS anche per l'orario di entrata.
3. Nei casi di entrate posticipate e di uscite anticipate della classe, non è permesso occupare gli spazi dell'aula.

Art. 17_Assenze degli studenti e loro regolamentazione

1. Libretto delle giustificazioni

- a. Il *Libretto delle giustificazioni* è il documento cartaceo ufficiale sul quale devono essere riportate le giustificazioni in caso di assenza, di ritardo, di ingresso posticipato o uscita anticipata dalle attività didattiche.
- b. Entro i primi 30 giorni di ciascun anno scolastico, ogni iscritto/a deve munirsi del proprio *Libretto delle giustificazioni*. L'Ufficio deputato al rilascio del *Libretto* è la Segreteria Didattica, per gli studenti iscritti agli istituti presenti nella sede di Barga, e l'omologo Ufficio presente nella sede di Borgo a Mozzano, per gli iscritti all'IT Settore Tecnologico "E. Ferrari".
- c. Se l'alunno/a è minorenni, per un genitore o per entrambi i genitori, o per chi detiene la tutela legale dell'alunno/a minorenne vi è l'obbligo
 - a.i. di presentarsi, entro i primi 30 giorni di ciascun anno scolastico, presso le Segreterie (di cui al pt. 1-a) per ritirare il *Libretto delle giustificazioni*. Al momento del ritiro, il genitore, i genitori o il tutore legale apporranno la propria firma sul *Libretto* di fronte al personale delle Segreterie. Le giustificazioni avranno validità solo se presenteranno la o una delle firme apposte al momento del ritiro;
 - a.ii. [ATA] di consegnare al personale delle Segreterie copia di un Documento di Identità in corso di validità.
- d. Se l'alunno/a è maggiorenne, questi dovrà presentarsi, entro i primi 30 giorni di ciascun anno scolastico, presso le Segreterie (di cui al pt. 1-a), per ritirare il *Libretto delle giustificazioni*, apponendo la propria firma di fronte al personale di Segreteria.

2. Le assenze dalle lezioni e da tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici, così come gli ingressi in ritardo, dovranno essere sempre motivate per scritto dal genitore, da uno dei genitori, dal tutore legale o dall'alunno/a maggiorenne, titolari della firma depositata al momento del ritiro del *Libretto delle giustificazioni*.

3. La dichiarazione dei motivi dell'assenza o del ritardo dovrà essere fatta sul *Libretto delle giustificazioni*.

4. Le giustificazioni delle assenze, redatte sul *Libretto*, devono essere presentate il giorno successivo all'assenza all'insegnante della prima ora di lezione, il quale firmerà il *Libretto* e farà la nota di riammissione sul registro di classe.

5. In caso di dimenticanza, l'alunno/a è ammesso/a con obbligo di presentare giustificazione il giorno successivo, previa annotazione del docente. Il docente, qualora un alunno/a, dopo tre giorni dal rientro, continui ad essere sprovvisto/a di giustificazione, procede in base a quanto stabilito all'Art. 4-c-2, del presente Regolamento. Dopo la terza mancata giustificazione l'alunno minorenne viene accolto in classe e sanzionato con un rapporto disciplinare verbalizzato dal docente sul registro di classe; l'alunno maggiorenne non viene ammesso alle lezioni e ugualmente sanzionato con rapporto disciplinare verbalizzato sul registro di classe.

6. Per assenze superiori ai 10 giorni nell'arco di un mese, i genitori o il tutore legale saranno avvertiti dal coordinatore di classe.

8. A norma dell'art. 14, comma 7, del [DPR 122/2009](#), "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato."

Sarà compito di ogni consiglio di classe valutare le singole situazioni, calcolando il totale delle assenze cui si aggiungono ritardi ed uscite anticipate per deliberare in merito all'ammissione alla valutazione finale, sulla base della normativa e delle fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del giorno 08/09/2014

QUADRO RIASSUNTIVO DEL MONTE ORARIO ANNUO PER ANNO DI CORSO PER I DIVERSI PERCORSI

Percorso scolastico	Monte orario curricolare e obbligatorio del percorso scolastico frequentato quale base di calcolo per la determinazione dei $\frac{3}{4}$ di presenza richiesti	Calcolo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato obbligatorio per validità anno scolastico	Calcolo del limite orario di assenze ($\frac{3}{4}$ del monte orario pers.)
1- 2 anno liceo scienze umane-linguistico-classico	891	668	223
3-4-5 anno liceo scienze umane-linguistico	990	742	248
3-4-5 anno liceo classico	1023	767	256
1 anno IPSSAR e ITI	1057	793	264
2-3-4-5 anno IPSSAR e ITI	1056	792	264

Art. 18_Entrate posticipate ed uscite anticipate

1. Gli allievi sono tenuti ad essere puntuali all'inizio delle lezioni.

2. Un ritardo, al fine di non interrompere la lezione, determina l'ingresso all'ora successiva, previa presentazione di giustificazione e del permesso di riammissione da ritirare presso il bancone del Front-Office per la sede ISI e la segreteria per la sede di Borgo a Mozzano, dove avverrà la registrazione del ritardo sull'apposito registro.

xx. Il giorno successivo a quello in cui si è effettuato l'ingresso con ritardo ingiustificato, l'allievo/a, all'inizio della prima ora di lezione, è tenuto a presentare la giustificazione scritta sul Libretto delle giustificazioni, firmata dal, o da uno dei titolari della firma, di cui all'Art. 17. L'insegnante della prima ora firmerà il Libretto e segnalerà l'avvenuta giustificazione sul Registro di classe.

3. Dopo tre ritardi non dovuti a cause oggettivamente documentabili o a ritardo dei mezzi di trasporto, l'allievo non sarà ammesso alle lezioni. In questo caso il minorenni dovrà essere ritirato da scuola dai genitori o dal tutore legale, tempestivamente avvisati, o da un loro delegato munito di delega scritta.

4. La Dirigenza può autorizzare preventivamente gli alunni ad entrare in ritardo o a lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta.

- a) Per gli alunni/e minorenni, tale richiesta deve essere firmata dal genitore, da uno dei genitori o dal tutore legale, titolari della firma depositata al momento del ritiro del *Libretto delle giustificazioni* e deve essere presentata il giorno prima, nelle Segreterie di cui all'[art. 17-1-b](#).
- b) [ATA]Il genitore, i genitori o il tutore legale che accompagnino il/la figlio/a a scuola per l'ingresso ordinario dell'orario mattutino possono compilare la richiesta di uscita anticipata per il giorno stesso
- c) Le alunne e gli alunni maggiorenni hanno facoltà di presentare personalmente le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, nei tempi e nei modo previsti per i minorenni.

5. In caso di improvvisa necessità, il genitore o tutore legale, o una persona munita di delega scritta da parte del genitore o del tutore legale ritira dalle lezioni un alunno/a minorenne, rilasciando una dichiarazione scritta di esonero della Dirigenza da qualsiasi responsabilità.

6. Le deleghe scritte, per i casi di cui ai commi 3 e 5 del presente art.,

- a) devono essere presentate al personale competente del bancone della portineria della scuola in forma cartacea, al momento del ritiro dell'alunno/a minorenne;
- b) devono riportare i dati identificativi e la firma del delegante e del delegato
- c) devono avere allegate le copie dei documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato
- d) Tali deleghe possono avere carattere permanente.

7. In casi di urgenza e improvvisa necessità, il genitore o il tutore legale di un alunno/a minorenne può richiedere l'uscita anticipata del proprio figlio/a o del proprio tutelato/a:

- a) tramite fax, comprendente gli estremi della richiesta e il fronte-retro di un Documento di Identità in corso di validità, da inviarsi tempestivamente al numero della Segreteria Didattica della sede di Barga o dell'omologo Ufficio della sede di Borgo a Mozzano;
- b) tramite PEC.
- c) La segreteria contatterà tramite fonogramma i genitori dell'alunno.

7. Nel caso speciale di studenti che abitino fuori zona, e sempre entro il limite ragionevole di pochi minuti, potrà essere rilasciato dal D.S. un permesso permanente di entrata posticipata o di uscita anticipata, purché risulti documentata una reale difficoltà connessa con gli orari dei servizi pubblici. L'elenco degli alunni che usufruiscono di tale permesso particolare sarà allegato al registro di classe.

Norme disciplinari

Art. 19_Valutazione del comportamento

1. Fermo restando quanto previsto dal [D.P.R. n. 249/1998 e successive modificazioni](#), in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, sulla base del [Decreto-Legge n. 137/2008](#) e del [D.P.R. n.122/2009](#), la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
4. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 249/98 e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità dei comportamenti:
 - ✓ previsti dai commi 9 e 9bis dell'art. 4 del DPR n.249/98 e successive modificazioni
 - ✓ che violino i doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 del DPR n.249/98 e successive modificazioni
5. Il Collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri di attribuzione del voto di condotta:

Il voto di condotta viene attribuito valutando i livelli di ciascuno studente secondo i seguenti indicatori:

INDICATORI

- Frequenza e puntualità
- Impegno e costanza nell'attività scolastica
- Partecipazione al dialogo educativo
- Rispetto delle norme disciplinari

LIVELLI DI VALUTAZIONE

- Eccellente
- Buono
- Sufficiente
- Insufficiente

Giudizio sugli INDICATORI	PROPOSTA DI VOTO
Presenza generalizzata dei seguenti elementi: Interesse e partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche	10

Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle norme scolastiche Frequenza costante e assidua	
Prevalenza negli indicatori di valutazioni di livelli eccellente e buono	9 – 8
Prevalenza negli indicatori di valutazione di livelli buono e sufficiente	8 - 7
Prevalenza negli indicatori di livelli sufficienti	7 - 6
Ripetute sanzioni disciplinari con eventuali sospensioni inferiori a quindici giorni, con segnali di ravvedimento	6
Studenti che abbiano subito una sanzione disciplinare per fatti riconducibili ai sensi del DM n. 5 del 16/01/09 articolo 4 comma 9, 9bis e 9ter e per i quali non siano riscontrabili segnali di ravvedimento	5

Art. 20_Disciplina: principi e finalità

- A. La responsabilità disciplinare è personale.
- B. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- C. I provvedimenti disciplinari hanno comunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 21_Infrazioni disciplinari

A_ COMPORAMENTI INDIVIDUALI CHE DANNEGGIANO LA MORALE ALTRUI E/O CHE IMPEDISCANO IL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:

1. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti;
2. interventi inopportuni o interruzioni durante le lezioni;
3. ritardi al rientro dall'intervallo o ai cambi d'ora;
4. non rispetto del materiale altrui;
5. contravvenzione al divieto dell'uso del cellulare e/o di altri strumenti multimediali non permessi;
6. terza mancata giustificazione;
7. mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente;

B_ COMPORAMENTI INDIVIDUALI CHE DANNEGGIANO LE STRUTTURE E LE ATTREZZATURE DIDATTICHE:

1. danneggiamento volontario della pulizia dell'ambiente;
2. incisioni o scritte su muri, porte, banchi;

3. danneggiamento di materiale facente parte della segnaletica di sicurezza, del piano di emergenza e dei presidi antincendio;
4. mancata restituzione dei testi della biblioteca;

C_ INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI E INDIVIDUALI:

1. ricorso alla violenza all'interno di una discussione; atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui ed utilizzo di termini lesivi della dignità altrui;
2. mancanza di rispetto o offese a docenti e non docenti;
3. furto;
4. abbandono immotivato ed ingiustificato dei locali scolastici in orario didattico;
5. violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;
6. introduzione e uso nella scuola di alcolici e/o droghe;
7. manomissione o alterazione di documenti scolastici (libretto delle giustificazioni, pagelle, registri, verifiche);
8. mancato rispetto delle norme specifiche e di sicurezza relative all'uso dei laboratori;
9. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre);
10. infrazioni relative ai punti A e B che si ripetono dopo sanzioni già applicate.

D_ INFRAZIONI SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE:

1. infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola e nelle aree esterne di pertinenza dell'Istituto Scolastico;
2. mancata restituzione dei testi della biblioteca.

E_ CASI DI RECIDIVA DI ATTI DI VIOLENZA GRAVE, O COMUNQUE CONNOTATI DA UNA PARTICOLARE GRAVITÀ TALE DA INGENERARE UN ELEVATO ALLARME SOCIALE.

Art. 22_ Interventi e sanzioni disciplinari

- A. Annotazione del docente sul giornale di classe e comunicazione alla famiglia da parte del Coordinatore di classe.
- B. Comunicazione, da parte del docente o del non docente che rileva l'infrazione, al Coordinatore o al Referente di Istituto con annotazione sul registro di classe e convocazione di un genitore; in caso di danno, riparazione o risarcimento dello stesso.
- C. Comunicazione, da parte del docente o del non docente che rileva l'infrazione, al Coordinatore o al Referente di Istituto con annotazione sul registro di classe; convocazione del Consiglio di Classe; sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (fino a un massimo di 15 giorni).

- D. Comunicazione, da parte del docente o del non docente che rileva l'infrazione, al Coordinatore o al Referente di Istituto che lo comunicherà al Dirigente scolastico; rimborso del danno arrecato.
- E. Comunicazione, da parte del docente o del non docente che rileva l'infrazione, al Coordinatore o al Referente di Istituto con annotazione sul registro di classe; convocazione del Consiglio di Classe. Qualora il Consiglio ritenga non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico trasmette il caso al Consiglio di Istituto che può deciderne l'allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- F. In caso di inadempienza alla sanzione alternativa, lo studente sarà automaticamente sospeso dalle lezioni per il numero di giorni stabiliti dal provvedimento in atto.

In sintesi:

<i>Soggetto che individua l'infrazione</i>		<i>Interventi e/o sanzioni</i>
Le infrazioni di cui all'art. 23_A sono individuate dal docente della classe o dal personale non docente che ne danno comunicazione al coordinatore di classe.	>>	Annotazione scritta nel registro di classe e comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe
Le infrazioni di cui all'art. 23_B sono individuate dal docente della classe, dal docente dell'ora successiva o dal personale non docente che ne danno comunicazione al coordinatore di classe.	>>	Annotazione scritta nel registro di classe e comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe. Riparazione o risarcimento del danno.
Le infrazioni di cui all'art. 23_C sono individuate da docenti e non docenti che comunicano l'infrazione al coordinatore di classe o al referente di Istituto il quale, a sua volta, informa il DS che accerta la gravità della stessa tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di classe dello studente che ha commesso infrazione.	>>	Il Consiglio di classe nella sua componente allargata decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa. Riparazione o risarcimento del danno. Il Consiglio di Classe nei casi di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone, qualora ritenga debba essere attuato un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, informerà il Consiglio di Istituto il quale deciderà in merito.
Le infrazioni di cui all'art. 23_D sono individuate dai docenti, dai tecnici di laboratorio e dal personale non docente.	>>	Rimborso del danno arrecato. Il personale docente e non docente, per le rispettive competenze, sono tenuti alla massima vigilanza.
Le infrazioni di cui all'art. 23_E sono individuate dai docenti, dai tecnici di laboratorio e dal personale non docente.	>>	Trasmissione del caso al Consiglio di Istituto che può deciderne l'allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno Scolastico.

Art. 23_Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia interno alla scuola. Contro le violazioni del presente regolamento e delle norme contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ammesso ricorso presso il dirigente dell'Amministrazione Scolastica Provinciale entro 30 giorni.

Art. 24_Organo di Garanzia (OG)

1. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ([DPR n.249/1998](#); [DPR n. 235/2007](#); [Nota del MIUR 31 luglio 2008](#)), l'Organo di Garanzia interno all'Istituto è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia (OG) è composto dai seguenti membri:
 1. il Dirigente Scolastico, che presiede;
 2. un docente eletto tra la componente docenti del CI;
 3. un genitore eletto dalla componente genitori;
 4. un alunno eletto tra la componente studenti;
3. Al momento della designazione del docente da parte del Consiglio di Istituto si provvederà contestualmente alla nomina di un docente supplente.
4. I supplenti dei rappresentanti degli studenti e dei genitori saranno i secondi eletti
5. Le designazioni avvengono con cadenza annuale.